5. Le quadriche dello spazio euclideo

Nel presente paragrafo, estenderemo alla dimensione tre i concetti e i risultati esposti nel § 2 per la dimensione due. Supponiamo dunque che \mathcal{E}^3 sia uno spazio euclideo di dimensione tre, in cui è fissato un riferimento cartesiano $\mathcal{R}=(O,\vec{\mathcal{B}})$.

- \blacklozenge Definizione 12.15. Considerata una generica equazione algebrica di secondo grado nelle coordinate $x, y \in z$:
- (*) $a_{11}x^2 + a_{22}y^2 + a_{33}z^2 + 2a_{12}xy + 2a_{13}xz + 2a_{23}yz + 2a_{01}x + 2a_{02}y + 2a_{03}z + a_{00} = 0$, diremo che tale equazione rappresenta, rispetto al riferimento cartesiano \mathcal{R} , una quadrica dello spazio euclideo \mathcal{E}^3 .

♦ Definizione 12.18. Data una quadrica Q di \mathcal{E}^3 di equazione (*) (e di equazione omegenea (**)), si dice matrice associata a Q (o discriminante di Q) rispetto al riferimento cartesiano \mathcal{R} la matrice simmetrica 7

$$A = \begin{pmatrix} a_{00} & a_{01} & a_{02} & a_{03} \\ a_{01} & a_{11} & a_{12} & a_{13} \\ a_{02} & a_{12} & a_{22} & a_{23} \\ a_{03} & a_{13} & a_{23} & a_{33} \end{pmatrix} \in \mathcal{S}_4(\mathbb{R})$$

Si osservi che, con tali notazioni, $\mathcal{I}_{\infty}(\mathcal{Q})$ coincide con il supporto di \mathcal{Q}_{∞} ed il discriminante di \mathcal{Q}_{∞} è M_{00} (il minore complementare dell'elemento a_{00} nella matrice A).

Tramite la matrice associata a Q, è possibile scrivere in forma matriciale le equazioni (*) $e^{-\frac{2\pi i}{2}}$ di Q:

(*)
$$(1 \quad x \quad y \quad z) \cdot A \cdot \begin{pmatrix} 1 \\ x \\ y \\ z \end{pmatrix} = 0$$
 (o, più sinteticamente, $t(u) \cdot A \cdot (u) = 0$);

Proposizione 12.20. Sia Q una quadrica di \mathcal{E}^3 avente, rispetto al riferimento cartesiano \mathcal{R} , matrice associata $A \in \mathcal{S}_4(\mathbb{R})$. Se \mathcal{R}' è un altro riferimento cartesiano su \mathcal{E}^3 , ed

$$\begin{pmatrix} x' \\ y' \\ z' \end{pmatrix} \ = \ \begin{pmatrix} e_1^1 & e_2^1 & e_3^1 \\ e_1^2 & e_2^2 & e_3^2 \\ e_1^3 & e_2^3 & e_3^3 \end{pmatrix} \cdot \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} b^1 \\ b^2 \\ b^3 \end{pmatrix}, \qquad con \qquad E \ = \ \begin{pmatrix} e_1^1 & e_2^1 & e_3^1 \\ e_1^2 & e_2^2 & e_3^2 \\ e_1^3 & e_2^3 & e_3^3 \end{pmatrix} \in \mathcal{O}_3(\mathbb{R}),$$

sono le equazioni del cambiamento di riferimento da \mathcal{R} ad \mathcal{R}' , allora la quadrica \mathcal{Q} ha, rispetto ad \mathcal{R}' , matrice associata A' tale che

$$A = {}^{t}\bar{E} \cdot A' \cdot \bar{E}, \quad con \quad \bar{E} = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 & 0 \\ b^{1} & e^{1}_{1} & e^{1}_{2} & e^{1}_{3} \\ b^{2} & e^{2}_{1} & e^{2}_{2} & e^{2}_{3} \\ b^{3} & e^{3}_{1} & e^{3}_{2} & e^{3}_{3} \end{pmatrix}$$

Proposizione 12.21. Tutti i discriminanti di una stessa quadrica C hanno lo stesso rango.

Per rango $\varrho(Q)$ di Q si intenderà il rango di un suo qualsiasi discriminante.

igoplus Definizione 12.19. Una quadrica Q di \mathcal{E}^3 si dice non specializzata o non degenere se $\varrho(Q)=4$. In caso contrario, si dice che Q è una quadrica specializzata o degenere di \mathcal{E}^2 .

Quindi, se A è un discriminante di Q, si ha che Q è degenere se e solo se $\det A = 0$.

Teorema 12.32. (Classificazione delle quadriche non specializzate di E³ Sia Q una quadrica non specializzata di E³. Allora Q appartiene ad una ed una sola delle seguenti classi:

- (a₁) paraboloidi ellittici (o non rigati);
- (a2) paraboloidi iperbolici (o doppiamente rigati o a sella);
- (b₁) iperboloidi ellittici (o non rigati o a due falde);
- (b2) iperboloidi iperbolici (o doppiamente rigati o ad una falda);
- (c₁) ellissoidi reali;
- (c_2) ellissoidi immaginari (o vuoti).

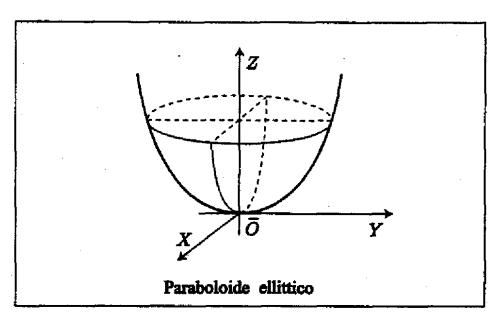
■ Proposizione 12.30. Sia Q una quadrica non specializzata di \mathcal{E}^3 e sia A una sua matrice associata, rispetto al riferimento cartesiano \mathcal{R} .

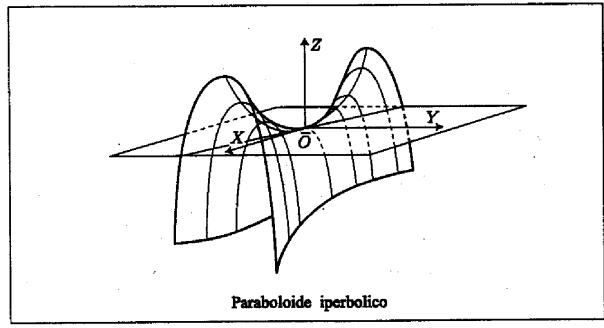
(a₁) Se Q è un paraboloide e det A < 0, allora esiste un riferimento cartesiano su \mathcal{E}^3 rispetto al quale Q assume equazione

$$Z = \frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} \quad con \ a, b \in \mathbb{R}^+, \ a \ge b; \quad ellittico$$

(a₂) Se Q è un paraboloide e det A > 0, allora esiste un riferimento cartesiano su \mathcal{E}^3 rispetto al quale Q assume equazione

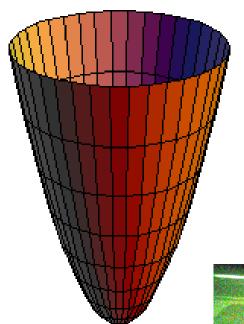
$$Z = \frac{X^2}{a^2} - \frac{Y^2}{b^2} \qquad con \ a, b \in \mathbb{R}^+; \qquad iperbolico$$





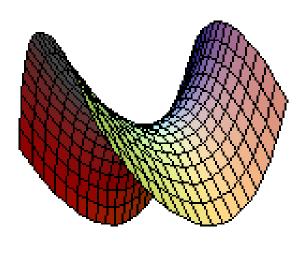
http://mathworld.wolfram.com/Paraboloid.html

Paraboloide ellittico.



$$Z = \frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2}$$





$$Z = \frac{X^2}{a^2} - \frac{Y^2}{b^2}$$

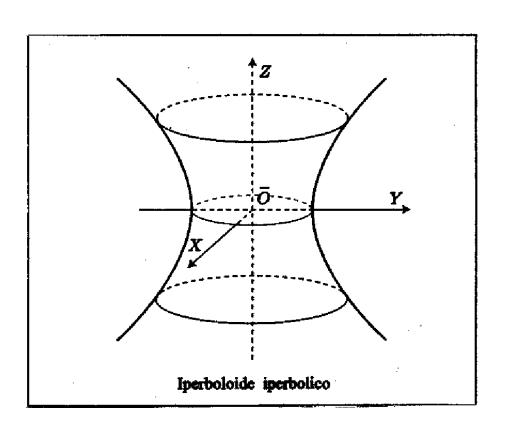
http://mathworld.wolfram.com/HyperbolicParaboloid.html Paraboloide iperbolico.

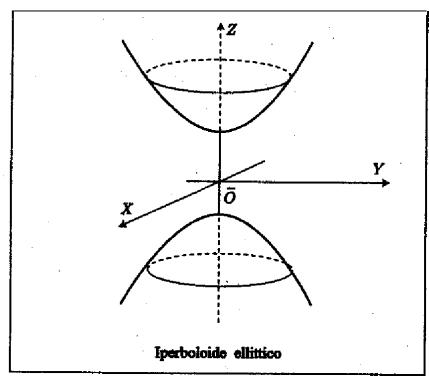
(b₁) Se Q è un iperboloide e det A < 0, allora esiste un riferimento cartesiano su \mathcal{E}^3 rispetto al quale Q assume equazione

$$\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} - \frac{Z^2}{c^2} = -1 \qquad con \ a, b, c \in \mathbb{R}^+, \quad a \ge b; \quad ellittico$$

(b₂) Se Q è un iperboloide e det A > 0, allora esiste un riferimento cartesiano su \mathcal{E}^3 rispetto al quale Q assume equazione

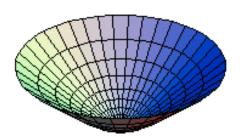
$$\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} - \frac{Z^2}{c^2} = 1$$
 con $a, b, c \in \mathbb{R}^+$, $a \ge b$; iperbolico



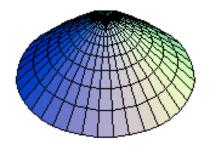


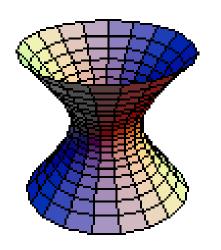
$$\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} - \frac{Z^2}{c^2} = -1$$

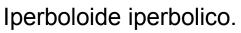
Iperboloide ellittico.

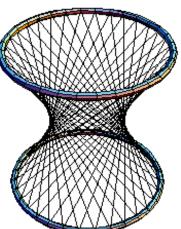


http://mathworld.wolfram.com/Hyperboloid.html









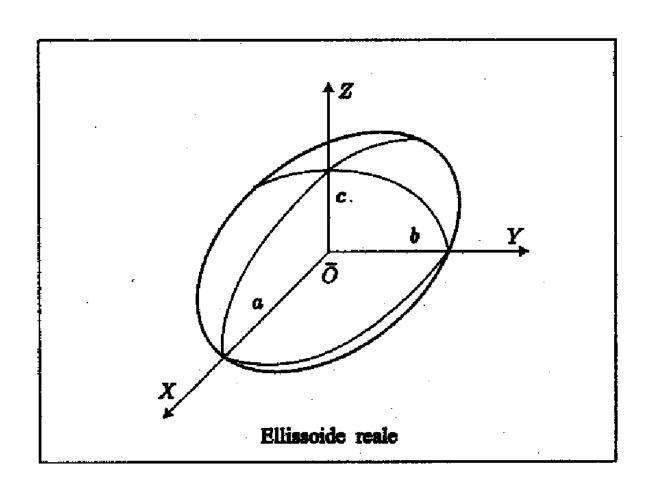
$$\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} - \frac{Z^2}{c^2} = 1$$

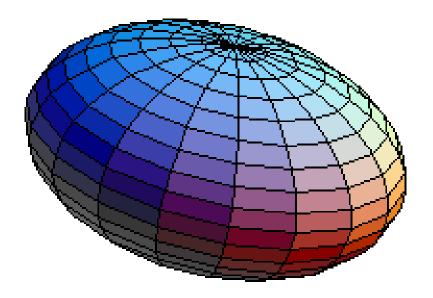
(c₁) Se Q è un ellissoide e det A < 0, allora esiste un riferimento cartesiano su \mathcal{E}^3 rispetto al quale Q assume equazione

$$\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} + \frac{Z^2}{c^2} = 1 \qquad con \ a, b, c \in \mathbb{R}^+, \quad a \ge b \ge c; \qquad reale$$

(c₂) Se Q è un ellissoide e det A > 0, allora esiste un riferimento cartesiano su \mathcal{E}^3 rispetto al quale Q assume equazione

$$\frac{X^{2}}{a^{2}} + \frac{Y^{2}}{b^{2}} + \frac{Z^{2}}{c^{2}} = -1 \qquad con \ a, b, c \in \mathbb{R}^{+}, \quad a \ge b \ge c. \ immaginario$$





Ellissoide reale.

$$\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} + \frac{Z^2}{c^2} = 1$$

http://mathworld.wolfram.com/Ellipsoid.html

Ellissoide immaginario.

$$\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} + \frac{Z^2}{c^2} = -1$$

Coni e cilindri

Teorema Sia Q una quadrica specializzata di \mathcal{E}^3 . Se $\varrho(Q) = 3$ allora Q appartiene ad una ed una sola delle seguenti classi:

- (d_1) coni reali;
- (d_2) coni immaginari;
- (e_1) cilindri ellittici;
- (e₂) cilindri immaginari (o vuoti);
- (e₃) cilindri iperbolici;
- (e₄) cilindri parabolici;.

Se $\varrho(Q) < 3$ allora la quadrica, se non è vuota, è l'unione di due piani, un solo piano (contato due volte) oppure un punto.

Proposizione Sia Q una quadrica (specializzata) di \mathcal{E}^3 tale che $\varrho(Q) = 3$.

(d₁) Se Q è un cono reale esiste un riferimento cartesiano di E³ rispetto al quale Q assume equazione

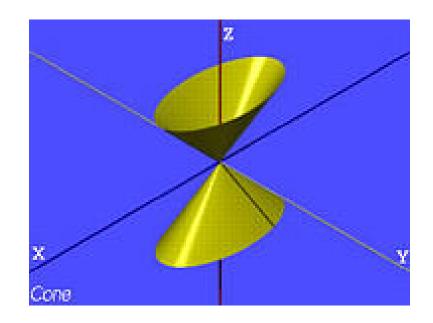
$$\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} - \frac{Z^2}{c^2} = 0,$$
 con $a, b, c \in \mathbb{R}^+, a \ge b;$

(d₂) Se Q è un cono immaginario esiste un riferimento cartesiano di E³ rispetto al quale Q assume equazione

$$\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} + \frac{Z^2}{c^2} = 0,$$
 $con\ a, b, c \in \mathbb{R}^+,\ a \ge b \ge c;$

cono reale

$$\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} - \frac{Z^2}{c^2} = 0$$



http://en.wikipedia.org/wiki/Quadric

cono immaginario

$$\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} + \frac{Z^2}{c^2} = 0$$



(e₁) Se Q è un cilindro ellittico esiste un riferimento cartesiano di E³ rispetto al quale Q assume equazione

$$\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} = 1, \quad con \ a, b \in \mathbb{R}^+, \ a \ge b;$$

(e₂) Se Q è un cilindro immaginario esiste un riferimento cartesiano di E³ rispetto al quale Q assume equazione

$$\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} = -1, \quad con \ a, b \in \mathbb{R}^+, \ a \ge b;$$

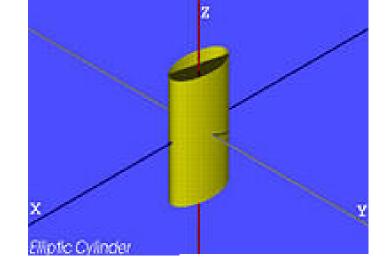
(e₃) Se Q è un cilindro iperbolico esiste un riferimento cartesiano di \mathcal{E}^3 rispetto al quale Q assume equazione

$$\frac{X^2}{a^2} - \frac{Y^2}{b^2} = 1, \quad con \ a, b \in \mathbb{R}^+, \ a \ge b;$$

(e₄) Se Q è un cilindro parabolico esiste un riferimento cartesiano di \mathcal{E}^3 rispetto al quale Q assume equazione

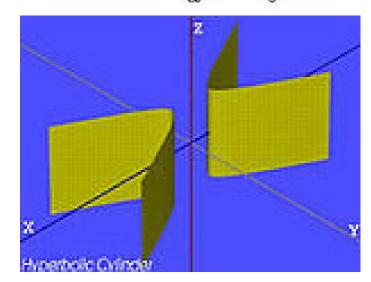
$$Y = \frac{1}{2n}X^2$$
, $con \ p \in \mathbb{R}^*$;





cilindro ellittico

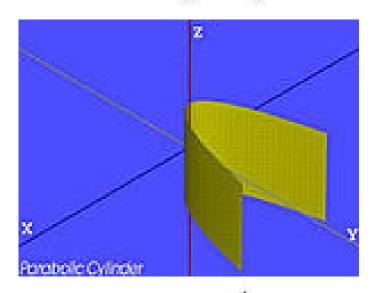
$$\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} = 1$$



cilindro iperbolico

$$\frac{X^2}{a^2} - \frac{Y^2}{b^2} = 1$$

cilindro
$$\frac{X^2}{a^2} + \frac{Y^2}{b^2} = -1$$



cilindro parabolico

$$Y = \frac{1}{2p}X^2$$

Proposizione 12.34. Una quadrica Q di \mathcal{E}^3 è una sfera se e soltanto se, in una qualunque matrice associata A, si ha

$$\det A < 0 \qquad e \qquad M_{00} = \begin{pmatrix} \lambda & 0 & 0 \\ 0 & \lambda & 0 \\ 0 & 0 & \lambda \end{pmatrix}, \qquad con \quad \lambda \in \mathbb{R} - \{0\}.$$

La sfera risulta quindi l'unica quadrica non vuota di rotazione attorno al suo centro.

$$\mathbb{S}^2 = \{ P \in \mathcal{E}^3 \mid d(P, C) = r \}.$$

Se si sceglie in \mathcal{E}^3 un riferimento cartesiano avente origine coincidente con C, allora l'equazione di \mathbb{S}^2 diventa, ovviamente:

$$\mathbb{S}^2: \ X^2 + Y^2 + Z^2 = r^2.$$

¹¹Come noto, si definisce sfera di centro C e raggio r > 0 l'insieme